

MONITORAGGIO MEDIA

Venerdì 20 Marzo 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	19/03/2026	WEB	LAVOCEDELPOPOLO.IT	VOCE ALLE ESPERIENZE DI VISION7 JYOTHI ART SCHOOL	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	19/03/2026	WEB	QUIBRESCIA.IT	ARTE E COOPERAZIONE, DA BRESCIA A MYSORE IL PROGETTO VISION7	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3
3	20/03/2026	21	BRESCIAOGGI	ARTE, MUSICA, INCONTRI: LA PRIMAVERA ANIMA IL MO.CA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	7
4	20/03/2026	25	IL GIORNALE DI BRESCIA	AL MO.CA LA PRIMAVERA FA FIORIRE ARTE, MUSICA E CINEMA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	9
5	20/03/2026	WEB	ADRIAECO.EU	NATALY MAIER TRA FOTOGRAFIA E SCULTURA: INCONTRO A RAVENNA CON LA CURATRICE CASERO E IL CRITICO GALBIATI PER IL CATALOGO DELLA MOSTRA 'IMMAGINI NELLO SPAZIO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	10
6	20/03/2026	WEB	GAZZETTADELLEVALLI.IT	QUADRI DA... SENTIRE A PIANCOGNO: L'EVENTO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	13



MONDO BRESCIA PROVINCIA CHIESA CULTURA ECONOMIA SPORT OPINIONI LETTERE ALTRO ▾ Q

BRESCIA > CITTÀ > VOCE ALLE ESPERIENZE DI VISION...

Brescia

di REDAZIONE

19 mar 2026 10:16

Voce alle esperienze di Vision7 Jyothi Art School



Ieri mattina, nell'Aula Magna di via Tommaseo, è stato presentato il progetto di cooperazione internazionale educativa Vision7 Jyothi Art School, un'iniziativa che intreccia formazione artistica, impegno sociale e dialogo interculturale tra

Italia e India. Nato della collaborazione tra 7milamigialontano EPS e Jyothi Nilaya Onlus, con il sostegno dell'[Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#), per il supporto alla didattica e come esperienza concreta di Terza Missione, e dalle Suore Orsoline di Somasca, per il coordinamento organizzativo, il progetto ha dato vita a una scuola professionale di arti visive a Mysore, in India. La scuola si prepara a ripartire nel luglio 2026 con il suo secondo anno di attività. In linea con la visione che ne ha ispirato la nascita nel 2016, offre a giovani indiani in situazione di svantaggio un percorso formativo gratuito di alto livello, capace di valorizzare il talento e generare un impatto positivo sulle comunità di provenienza.

La 7Vision Jyothi Art School è strutturata come percorso triennale e accoglie ogni anno dieci ragazze e ragazzi provenienti dalle missioni delle Suore Orsoline. La formazione si concentra su fotografia, post-produzione e discipline visive, è guidata da un docente indiano e arricchita dal contributo di alcuni studenti dell'[Accademia SantaGiulia](#), selezionati su base volontaria come assistenti alla didattica e tutor. Un modello di peer to peer education che, oltre alle competenze tecniche, favorisce uno scambio culturale e umano profondo. Durante l'incontro, Asia Mafficini, ex studentessa dell'Accademia coinvolta nella scorsa edizione, ha condiviso la propria esperienza a Mysore, raccontando il lavoro svolto, le sfide quotidiane e l'entusiasmo degli studenti indiani nel confrontarsi con coetanei italiani. Accanto a lei, Giuliano Radici, fotografo e ideatore del progetto, e Beatrice Mazzocchi, Presidente dell'Associazione 7milamigialontano, hanno illustrato come l'idea di viaggio solidale da loro promossa si integri con l'impegno educativo della Onlus Jyothi Nilaya a favore di bambini e bambine indiani.

Il 2026 rappresenta un passaggio significativo per la scuola, con l'apertura di una nuova aula multimediale che potenzierà la didattica in presenza e consentirà una collaborazione continuativa tra studenti italiani e indiani durante tutto l'anno. I progetti sviluppati potranno tradursi in mostre sia in Italia che in India. Tra gli obiettivi futuri figurano il riconoscimento ufficiale del percorso da parte dei Ministeri dell'Istruzione dei due Paesi e l'attivazione di tirocini e stage professionalizzanti presso agenzie di comunicazione, redazioni giornalistiche, atelier artistici e aziende del settore creativo. L'incontro ha rappresentato anche un'occasione di riflessione sul valore della cooperazione internazionale in ambito formativo e sul ruolo dell'arte e della fotografia come leve concrete di emancipazione e crescita sociale, culturale e civile. Sono questi gli obiettivi delle esperienze di Terza

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

VOCE ALLE ESPERIENZE DI VISION7 JYOTHI ART SCHOOL

Missione che l'[Accademia SantaGiulia](#) propone da alcuni anni a studenti e docenti. Un impegno che affronta temi centrali della contemporaneità e promuove una formazione integrata tra didattica, ricerca e responsabilità sociale, riconoscendo nell'arte e nel design strumenti di mediazione culturale e trasformazione collettiva.

Vision7 Jyothi Art School

[Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#)

India

CONDIVIDI SU



REDAZIONE

19 mar 2026 10:16

Ancora Nessun Commento

 Scrivi un commento qui (minimo 3 caratteri)

 Nome

 E-mail

 Sito web (opzionale)

TI POTREBBERO INTERESSARE



Centro diocesano delle comunicazioni sociali Giulio Sanguineti

via A. Callegari, 6 - 25121 Brescia Tel +39 030 578541
 Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales
fondazioneanfrancescodisales.it
 P.Iva 02601870989 - Cf 98104440171

VoceMedia

www.vocemedi.it
 Via Callegari 6 25121 Brescia Tel: +39 030 5785461

Seguici su:



LA VOCE DEL POPOLO iscr. al Tribunale di Brescia n. 184/1961 del 01 dicembre 1961. Direttore responsabile Luciano Zanardini

La Voce del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria.

La Voce del Popolo, tramite la FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Amministrazione Trasparente

AREA RISERVATA

[Cookie Policy](#)
[Privacy Policy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Arte e cooperazione, da Brescia a Mysore il progetto Vision7

quibrescia.it/scuola/2026/03/19/arte-e-cooperazione-da-brescia-a-mysore-il-progetto-vision7/814115/

Redazione

19 marzo 2026



Scuola

Presentato a Brescia il progetto educativo tra Italia e India. Formazione artistica gratuita per giovani svantaggiati a Mysore.

- [Commenta](#)
- [Stampa](#)
- [Invia notizia](#)
- [2 min](#)

Più informazioni su

- [Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#)
- [Vision7 Jyothi Art School](#)
- [Brescia](#)



Brescia. Un ponte tra Brescia e l'India nel segno dell'arte, della formazione e dell'inclusione sociale. È stato presentato mercoledì 18 marzo, nell'Aula Magna di via Tommaseo, il **progetto di cooperazione internazionale Vision7 Jyothi Art School**, iniziativa che unisce didattica, impegno sociale e dialogo interculturale. Il progetto nasce dalla **collaborazione tra l'associazione 7milamiglalontano, la onlus Jyothi Nilaya, l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia** – coinvolta per il supporto didattico nell'ambito della Terza Missione – e **le Suore Orsoline di Somasca**, che ne curano il coordinamento organizzativo. **Cuore dell'iniziativa è una scuola professionale di arti visive attiva a Mysore, pronta a ripartire nel luglio 2026 con il secondo anno di attività.**



La Vision7 Jyothi Art School offre un percorso triennale gratuito rivolto a giovani in condizioni di svantaggio, con l'obiettivo di valorizzarne il talento e generare ricadute positive nelle comunità locali. Ogni anno vengono selezionati dieci studenti provenienti dalle missioni delle Suore Orsoline, coinvolti in un percorso formativo dedicato a fotografia, post-produzione e discipline visive.

Un elemento distintivo è il modello di **peer education**: accanto al docente indiano operano studenti dell'**Accademia SantaGiulia**, impegnati come tutor volontari.

Un'esperienza che favorisce non solo l'apprendimento tecnico, ma anche uno scambio culturale profondo.

Durante la presentazione, Asia Mafficini, ex studentessa coinvolta nella precedente edizione, ha raccontato la propria esperienza sul campo, mentre il fotografo Giuliano Radici, ideatore del progetto, e Beatrice Mazzocchi, presidente di 7milamigialontano, hanno illustrato la visione alla base dell'iniziativa.

Tra le novità del 2026, l'apertura di una nuova aula multimediale che permetterà una collaborazione continuativa tra studenti italiani e indiani e la realizzazione di progetti espositivi nei due Paesi. Tra gli obiettivi futuri anche il riconoscimento istituzionale del percorso formativo e l'attivazione di tirocini nel settore creativo.

L'incontro ha sottolineato il valore della cooperazione internazionale nella formazione e il ruolo dell'arte come strumento di crescita, inclusione e trasformazione sociale.

Più informazioni su

- [Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#)
- [Vision7 Jyothi Art School](#)
- [Brescia](#)

Commenti

[Accedi](#) o [registrati](#) per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di QuiBrescia, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Altre notizie di Brescia

[Dalla Home](#)

Data: 20.03.2026 Pag.: 21
 Size: 376 cm2 AVE: € 2256.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Il calendario

Arte, musica, incontri: la primavera anima il Mo.Ca

• Da fine marzo a giugno è ricco il programma proposto dal Comune con il sostegno di Fondazione Cariplo

ELIAZUPELLI

Arte, formazione, comunità. La rotta è tripla, l'esito sfaccettato e multiforme, scandito in un fittissimo calendario che da fine marzo a inizio giugno ingloberà mostre, musica, teatro, incontri e pratiche collettive.

Il programma

La primavera al Mo.Ca scalpita e, fedele alla sua vocazione di «ecosistema culturale aperto», palazzo Martinengo Colleoni farà da sfondo complice a una programmazione - promossa dal Comune con il contributo di Fondazione Cariplo - che favorirà partecipazione e scoperta per pubblici diversi. Una panoramica: fino al 19 aprile resterà allestita e visitabile la prima grande antologica a Brescia di Paolo Canevari, «Tutti giù per terra», curata da Ilaria Bignotti e Camilla Remondina. Dal 28 marzo al 18 aprile le sale Neoclassiche accoglieranno «Lo Giuro!» di Gina Babbic, opere in ceramica che esplorano la corporeità fem-

minile e la medicina, mentre dal 24 al 26 aprile «Dove non siamo» racconterà storie dall'esodo palestinese attraverso fotografie, video e installazioni immersive realizzate da due giovani videomaker della Striscia di Gaza. Dal 30 aprile al 24 maggio Rovatsky, nome d'arte di Alberto Rovati, irromperà al Mo.Ca con «Mosaic Is a Concept», Alberto Petrò esplorerà gli spazi urbani trascurati in «Urban Marginalia» e dal 29 maggio al 7 giugno spazio al «Final Critics» dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia. Musica e sperimentazione accompagneranno la stagione con tre appuntamenti del progetto BAO, tra cui Rob Mazurek con PolySonic Tectonics (12 aprile), l'Orchestra Euphonia (10 maggio) e il workout urbano Moveout Experience (17 maggio), mentre il 27 maggio Super proporrà un workshop di percussioni e lo spettacolo Nist Nah Ensemble Live. Teatro e didattica troveranno la loro

dimensione con Idra Teatro e Wonderland Academy, che offriranno lezioni di prova (26 marzo, 7 aprile) e restituzioni sceniche dal 29 al 30 maggio. Non è tutto: Mo.Ca Talks prenderà il via il 9 aprile con «Non ci sono parole», ciclo di dodici incontri dedicati a arte, città, memoria e futuro, con dialoghi aperti al pubblico e trasmessi in streaming. Informagiovani proporrà laboratori e incontri gratuiti, mentre Volontari per Brescia offrirà uno sportello permanente.

Tra gli eventi speciali, il 21 e 22 marzo Super Spring unirà yoga e esperienza olfattiva, il 23 maggio la Festa della Musica delle scuole porterà orchestre e gruppi sui palchi della corte, e il 30 maggio Cinema Aperto inviterà a scoprire il Dipartimento Cinema. Attività continuative come le visite guidate del Touring Club Italiano, lo Sportello Ascolto e Viva Vittoria per il lavoro a maglia completano l'offerta.

Data: 20.03.2026 Pag.: 21
Size: 376 cm2 AVE: € 2256.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Palazzo Martinengo Colleoni Tanti gli eventi promossi dal Mo.Ca

Data: 20.03.2026

Pag.: 25

Size: 197 cm2

AVE: € 3349.00

Tiratura: 18868

Diffusione: 20924

Lettori: 213000



Al Mo.Ca la primavera fa fiorire arte, musica e cinema

IL PROGRAMMA

■ **BRESCIA.** Tanta arte, con mostre e laboratori, musica sperimentale (ma non solo), laboratori per tutti e un nuovo dipartimento in arrivo, dedicato al cinema. È stato presentato ieri il programma primaverile del Mo.Ca, lo spazio di Palazzo Martinengo Colleoni in via Morretto 78, che si riconferma come «ecosistema» culturale.

Partiamo dall'**arte**. Mentre prosegue fino al 19 aprile la mostra «Tutti giù per terra» di Paolo Canevari, il 28 marzo si inaugura «Lo giuro!» di Gina Babic (Teramo, 1978) sul tema della corporeità femminile e della medicina, ispirandosi al giuramento d'Ippocrate. Dal 24 al 26 aprile la mini-rassegna «Dove non siamo», mostra fotogra-

fico documentaria dell'opera dei videomaker palestinesi Ali Imad Alhamarna e Ahmed Hussein Younes. Due le esposizioni che troveranno ospitalità dal 30 aprile al 24 maggio: «Mosaic is a concept» dello street-artist bresciano Rovatinsky; e «Urban Marginalia» del fotografo concittadino Alberto Pettrò sul valore estetico degli spazi urbani trascurati. Dal 29 maggio a 7 giugno i «final critics» degli allievi dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia.

La **musica** vivrà tre momenti performativi a cura di Progetto BAO, che esplora il campo della musica sperimentale contemporanea: il 12 aprile alle 19 il live set audio/video di Rob Mazurek PolySonic Tectonics; il 10 maggio alle 18 la sinfonia Dal Nuovo Mondo di Dvorak

proposta da Orchestra Euphonia Aps con interventi di elettronica dal vivo; il 17 maggio alle 6.30 del mattino il workout urbano da Mo.Ca a piazza Vittoria «Moveout Experience. Attraversare la città» (info e biglietti sulla piattaforma dice.fm). A cura di Super, il 27 maggio una performance dei percussionisti di Nist Nah Ensemble, dalla Francia.

Idra **teatro** proporrà le sue lezioni di prova dei corsi primaverili, mentre partirà la nuova serie degli **incontri** Mo.Ca Talks a cura delle diverse realtà che trovano ospitalità nel palazzo. Per i giovani, gli incontri di formazione e i laboratori proposti da Informagiovani.

Tra gli eventi speciali, il prossimo sabato e domenica due in-

contri dedicati allo yoga e all'esperienza olfattiva; il 23 maggio la corte interna ospitalità i concerti della Festa della Musica delle scuole.

Infine, il **cinema**. Il 30 maggio si terrà l'open day Cinema Aperto - Giornata di festa del Dipartimento Cinema di Mo.Ca per presentare il nuovo dipartimento e le realtà coinvolte: Avisco, Mams dell'Università Cattolica, Il Cine, Line Culture promotore di Brixia Film Fest, Piccolo Cinema Paradiso.

Le informazioni in dettaglio e le modalità di partecipazione su www.morettocavour.com.

*Tra gli eventi speciali
il 23 maggio
la Festa della musica
dedicata alle scuole*



In mostra. Paolo Canevari

Nataly Maier tra fotografia e scultura: incontro a Ravenna con la curatrice Casero e il critico Galbiati per il catalogo della mostra 'Immagini nello spazio'

[adriaeco.eu/2026/03/20/nataly-maier-tra-fotografia-e-scultura-incontro-a-ravenna-con-la-curatrice-casero-e-il-critico-galbiati-per-il-catalogo-della-mostra-immagini-nello-spazio](#)

manager

March 19, 2026

- [Aree Adriatico](#)
- [Emilia Romagna](#)



L'incontro è organizzato in occasione della mostra ***Immagini nello spazio*** di **Nataly Maier** (visitabile fino al 12 aprile) e sarà anche l'occasione per presentare il catalogo dell'esposizione. Durante la conferenza, la curatrice della mostra **Cristina Casero** dialogherà con l'artista e con il critico **Matteo Galbiati**, autore di due importanti monografie dedicate al lavoro di Nataly Maier.

La conversazione offrirà l'opportunità di approfondire la ricerca dell'artista, collocando le sue fotosculture all'interno della sua produzione. Allo stesso tempo permetterà di comprendere come le opere esposte si inseriscano in un percorso storico più ampio, avviato negli anni Settanta, legato all'uso della fotografia e del procedimento fotografico come strumenti di riflessione sull'immagine stessa.

L'evento è patrocinato dal Comune di Ravenna – Assessorato alla Cultura e dal Dipartimento di Beni Culturali, Campus di Ravenna, realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Ravenna.

L'incontro sarà trasmesso anche in streaming tramite il canale [YouTube](#) della Fondazione.

Cristina Casero insegna Teorie e tecniche della Fotografia e Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università di Parma, dove è professoressa associata. Dal 2022 al 2025 dirige il CSAC, Centro Studi e Archivio della Comunicazione. I suoi studi si sono dapprima concentrati sulla cultura figurativa italiana del secondo dopoguerra e sulla scultura ottocentesca italiana, con particolare interesse per i legami della produzione visiva con le questioni politiche, sociali e civili dell'Italia del tempo. Su questa linea sono anche le indagini sugli ultimi quaranta anni del Novecento, dedicate soprattutto all'immagine fotografica, con affondi intorno alle ricerche di marca concettuale.

Matteo Galbiati (Monza, 1974) è critico e curatore d'arte. È stato membro della giuria di diversi premi artistici nazionali e internazionali. Ha collaborato con l'Archivio Mauro Staccioli e l'Archivio Mario Nigro. Dal 2008 ha iniziato un lavoro sinergico con il gruppo di artisti Nuovi Lirici. Dal 2021, anno della sua costituzione, è membro del comitato scientifico dell'Archivio Claudio Olivieri. Dal 2022 cura l'Archivio di Manuela Bedeschi. Dal 2010 collabora come docente con il Centro Linguistico Culturale San Clemente di Brescia e con l'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia. Scrive regolarmente articoli e recensioni per le riviste d'arte contemporanea "Titolo" (dal 2002), "Espoarte" (dal 2005, di cui diventa direttore web e digital dal 2013). Ha anche scritto articoli e servizi per le riviste d'arte contemporanea "Arte", "Juliet", "Segno", "L'Urlo". Ha pubblicato saggi critici per monografie e/o cataloghi di mostre, tra gli altri, per Silvana Editoriale, Vanillaedizioni, Skira.

Nataly Maier, nata nel 1957 a Monaco di Baviera, studia al Leibniz Kolleg di Tübingen e frequenta la Scuola di Fotografia di Monaco. Nel 1982 si trasferisce a Milano e lavora come fotografa. Dalla fine degli anni Ottanta avvia una ricerca sulla memoria del colore e adotta il formato del dittico per accostare fotografia e pittura monocroma, integrando poi il disegno e la scrittura. Parallelamente si dedica al superamento della fotografia come immagine bidimensionale, impiegando supporti tridimensionali che attribuiscono un valore plastico alla fotografia stessa. La sua prima mostra personale si tiene alla galleria L'Attico di Roma nel

1992. Ha esposto in diverse istituzioni pubbliche e private, tra le quali Goethe Loft di Lione (2000), Villa Romana di Firenze (2001), Fondazione Antonio Calderara di Vacciago (2015), Soeffker Gallery dell'Hamline University di St. Paul, nel Minnesota (2017), Ballinglen Arts Foundation di Ballycastle, in Irlanda (2018), Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma (2018), Villa Olmo di Como (2022), Fondazione Filiberto Menna di Roma (2023) e in numerose gallerie in Italia e Germania. Vince il Premio Michetti nel 2018 e l'Arteam Cup per la pittura nel 2022. Vive e lavora tra Milano e Starnberg.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Informazioni: info@sabeperlarte.org | www.sabeperlarte.org

Nataly Maier

Immagini nello spazio

a cura di Cristina Casero

Sede Fondazione Sabe per l'arte | via Giovanni Pascoli 31, Ravenna

Periodo 24 gennaio – 12 aprile 2026

Orari giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 16-19

Ingresso libero

Quadri da... sentire a Piancogno: l'evento

 gazzettadellevalli.it/attualita/quadri-da-sentire-a-piancogno-l-evento-505517

Red. At,



[Attualità](#)

-

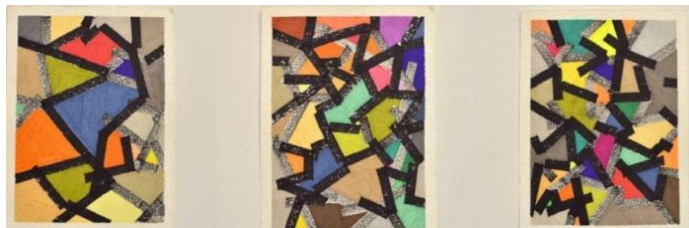
Venerdì 20 marzo 2026

Mostra interattiva per UICI Valcamonica

PIANCOGNO (Brescia) - Continuano le attività della rappresentanza zonale camuna dell'**Unione ciechi e ipovedenti** (Uici), aperta lo scorso 14 febbraio presso il Comune di Piancogno, grazie alla disponibilità dell'Amministrazione comunale. *“Questa apertura rappresenta il primo passo verso il decentramento dei servizi sul territorio – commenta **Nicola Stilla** presidente provinciale di Uici – è intenzione del consiglio direttivo avvicinare sempre di più l'associazione alle proprie iscritte e iscritti, per questo auspichiamo di poter aprire almeno altre due rappresentanze zonali, una in Franciacorta e una Val Trompia”.* Con l'obiettivo di *“far conoscere sempre di più e in modo capillare le nostre attività e le opportunità di prevenzione e di cultura che offriamo”*, come precisa il coordinatore della sede camuna **Omar Maranta**, è in calendario la mostra interattiva “Quadri da sentire..”.

L'appuntamento è per sabato 21 e domenica 22 marzo alla biblioteca comunale **“Emilio Bonino”** di **Piancogno**, dove sarà proposta la mostra con la partecipazione di **Duccio Guarneri**, artista contemporaneo che fonde pittura, scultura e scenografia in un'unica

dimensione espressiva. **NEL WEEKEND**



Sabato 21 marzo il programma prevede diverse attività: dalle 15 alle 18 un laboratorio artistico per alunne e alunni della scuola primaria e per studentesse e studenti della scuola secondaria; a seguire ci sarà un tour guidato alla mostra “L'arte nelle mani” che avverrà ad occhi bendati: il primo gruppo dalle 19 alle 20.30, il secondo dalle 20.30 alle 22. E' necessaria la prenotazione chiamando il numero 338.1924922.

Domenica 22 marzo dalle 9 alle 18 è visitabile liberamente la mostra dedicata all'artista Duccio Guarneri, che sarà presente per interagire con il pubblico. Per ulteriori informazioni: Biblioteca Comunale “Emilio Bonino”, viale Roma 5 Piancogno (ex convitto Olcese), tel. 345.1227697, e-mail biblioteca.piancogno@gmail.it

Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Sezione di Brescia via Divisione Tridentina 54, tel: 0302209411, mail: uicbs@uicibrescia.it www.uicibrescia.it

BIOGRAFIA DELL'ARTISTA DUCCIO GUARNERI

Nato a Cremona nel 1994, Duccio Guarneri vive e lavora tra Cremona e Brescia, portando avanti una ricerca artistica ispirata al teatro e alla scenografia. Dopo essersi formato all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia, dove ha conseguito una laurea in Arti Visive Contemporanee, ha sviluppato un linguaggio visivo unico, in cui l'opera non è solo un quadro o una scultura, ma un vero e proprio scenario da vivere. Il suo lavoro si concentra sul concetto di preluogo, una dimensione sospesa tra memoria e spazio scenografico, in cui lo spettatore è chiamato a immergersi. Ogni opera diventa un palcoscenico emotivo, in cui forme e colori dialogano con il vuoto, trasformando lo spazio in un'esperienza sensoriale. Attraverso la sua arte, Guarneri invita il pubblico a superare il semplice atto di osservare, per diventare parte dell'opera stessa.

Ulteriori informazioni sul sito ufficiale dell'artista: www.duccioguarneri.com.

Ultimo aggiornamento: 20/03/2026 00:03:21